



LA CAROVANA DEL MEDITERRANEO:
APPRENDIMENTO E CONDIVISIONE
DELL'AGROECOLOGIA
GLOSSARIO

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



GLOSSARIO



GLOSSARIO

Medcaravan - La Carovana del Mediterraneo: Apprendimento e condivisione dell'agroecologia definisce in ordine alfabetico le parole chiave utilizzate nella Best Guide to Collect Agroecological Knowledge (I01) e nel programma educativo Learning in MedAgroecology (I03). Ad ogni parola chiave sono allegati i riferimenti che ne supportano la definizione.

Il glossario inizia con la definizione di agroecologia costruita dal team di Medcaravan.

La nostra definizione comune di Agroecologia:

L'agroecologia è un approccio dal basso - in costante evoluzione - costruito su principi ecologici, che fonde pratiche agricole sostenibili e movimenti sociali, basati sulla co-creazione di conoscenza, supportati dalla scienza e dalla politica, piuttosto che guidati da esse. Cerca sistemi alimentari giusti e sovrani. L'agroecologia porta all'innovazione e promuove la cooperazione tra produttori, società civile, ricercatori e istituzioni - affermando la co-conoscenza come bene comune.

Migliora l'autonomia e la capacità di adattamento dei produttori e delle comunità, attraverso approcci partecipativi, che li rendono agenti chiave del cambiamento. Riconosce i diritti delle comunità rurali nel loro insieme, promuovendo relazioni intergenerazionali: si concentra sui gruppi vulnerabili e storicamente discriminati, come le donne, i migranti e le popolazioni indigene, valorizzando la diversità e rispettando le loro tradizioni e usanze sostenibili. L'agroecologia affronta le cause alla radice dei problemi relativi alla sostenibilità dei sistemi alimentari in modo integrato, fornendo soluzioni olistiche e a lungo termine.

Mira alla resilienza ecologica, culturale ed economica dei territori, creando modelli sostenibili e resilienti per gli agroecosistemi e i sistemi agroalimentari. L'agroecologia consente la produzione di una complessa varietà di beni e diversifica le opportunità di reddito, migliorando l'ambiente e riducendo al minimo le esigenze di input esterni. L'agroecologia può aiutare, così come un'alimentazione sana, a ricostituire sia il corpo che la società, anche durante una malattia così grave come il Covid-19, legate all'agricoltura intensiva e alla distruzione degli habitat naturali causata dall'agricoltura industriale, contribuendo così a mitigare il cambiamento climatico.

La nostra visione/principi comuni:

Principi agronomici e relativi ai servizi ecosistemici:

- Garantire una prospettiva olistica in linea con i servizi ecosistemici che prevalga in tutte le fasi della produzione e del consumo;
- Ridurre l'inquinamento ambientale da sostanze di sintesi, valorizzando il ruolo dei "rifiuti" aziendali e locali e l'importanza della chiusura dei cicli;
- Promuovere una gestione efficiente dell'acqua e stimolare gli agroecosistemi locali (ad es. agroforestazione, biodinamica, permacultura);
- Assicurare la sostenibilità delle specie vegetali e animali per sostenere la biodiversità garantendone il rispetto;
- Promuovere pratiche prive di pesticidi per sostenere una sana vitalità che includa uomini, animali, semi, piante e microrganismi;
- Proteggere e valorizzare la diversità genetica delle colture e delle razze animali, in particolare le razze e le varietà tradizionali (piante e animali);
- Migliorare la fertilità e il ripristino del suolo e limitare l'erosione e l'impovertimento;

Principi sociali:

- Rafforzare le strutture sociali, l'aiuto reciproco e il sistema locale di scambio di conoscenze;
- Promuovere atteggiamenti etici e consapevoli da parte dei consumatori, sostenendo le filiere alimentari corte e locali e i modelli di economia solidale;
- Promuovere un'agricoltura familiare e su piccola scala rispettosa della natura;
- Valorizzare le conoscenze sostenibili dei produttori, valorizzando le loro storie, i loro costumi e le loro credenze;
- Promuovere politiche eque e corrette che possano garantire la sostenibilità dei sistemi agroalimentari a diverse scale (locale, regionale, nazionale, europea).



Glossario

Agricoltura biologica - L'agricoltura biologica è un sistema di gestione della produzione creato con lo scopo di promuovere e migliorare la salute dell'agroecosistema, compresi la biodiversità, i cicli biologici e l'attività biologica del suolo. Enfatizza l'uso di pratiche di gestione piuttosto che l'uso di input extra-agricoli, tenendo conto del fatto che le condizioni regionali richiedono sistemi adattati localmente. Ciò si ottiene utilizzando, ove possibile, metodi agronomici, biologici e meccanici, in contrapposizione all'uso di materiali sintetici, per svolgere una funzione specifica all'interno del sistema.¹ Tuttavia, gli attuali sistemi di agricoltura biologica che adottano il cosiddetto approccio di sostituzione degli input rimangono intensivi e altamente specializzati e non sono necessariamente in grado di migliorare in modo significativo la loro sostenibilità.²

Agricoltura intensiva/agricoltura industriale - È un sistema di coltivazione incentrato sull'aumento della produzione attraverso l'utilizzo di ingenti quantità di input e la meccanizzazione in tutte le fasi della produzione per ottenere la massima redditività. Questi tipi di sistemi agricoli sono caratterizzati dall'utilizzo di macchinari per la semina, la coltivazione e il raccolto, combinati con grandi quantità di input come fertilizzanti, pesticidi, fungicidi ed erbicidi per la coltivazione. È molto comune che l'agricoltura intensiva si basi su monoculture (un'unica coltura) destinate alla grande distribuzione e all'esportazione.³

Agricoltura Rigenerativa - È un sistema di principi e pratiche agricole che aumenta la biodiversità, arricchisce i terreni, migliora i bacini idrici e migliora i servizi ecosistemici. Mira a catturare il carbonio nel suolo e nella biomassa fuori terra, invertendo le attuali tendenze globali di accumulo nell'atmosfera. Allo stesso tempo, offre maggiori rese, resilienza all'instabilità climatica e maggiore salute e vitalità per le comunità di agricoltori e allevatori. Il sistema si basa su decenni di ricerca scientifica e applicata delle comunità globali dell'agricoltura biologica, dell'agroecologia, della gestione olistica e dell'agroforestazione.⁴

¹ One Planet Network Sustainable Food Systems Programme, 2020, Towards a Common Understanding of Sustainable Food Systems: Approcci, concetti e termini chiave, Agricoltura biologica. p48.

² Rosati, A., Borek, R., & Canali, S. (2020). *Agroforestale e agricoltura biologica. Sistemi agroforestali*. doi:10.1007/s10457-020-00559-6

³ FAO. 2021. Realizzare investimenti sensibili al clima in agricoltura - Approcci, strumenti ed esperienze selezionate. Roma. Disponibile al link: <https://doi.org/10.4060/cb1067en>

⁴ One Planet Network Sustainable Food Systems Programme, 2020, Towards a Common Understanding of Sustainable Food Systems: Approcci, concetti e termini chiave, Agricoltura rigenerativa. p52.

Agrobiodiversità - L'agrobiodiversità è il risultato dell'interazione tra l'ambiente, le risorse genetiche e i sistemi e le pratiche di gestione utilizzati da popolazioni culturalmente diverse, per cui le risorse terrestri e idriche sono utilizzate per la produzione in modi diversi. L'agrobiodiversità comprende quindi la varietà e la variabilità di animali, piante e microrganismi necessari per sostenere le funzioni chiave dell'agroecosistema, compresi la sua struttura e i suoi processi per la produzione e il sostegno alla sicurezza alimentare (FAO, 1999a). Le conoscenze e la cultura locali possono quindi essere considerate parti integranti dell'agrobiodiversità, perché è l'attività umana dell'agricoltura a plasmare e conservare questa biodiversità.⁵

Agroecosistemi - Gli agroecosistemi sono creati dall'uomo attraverso la manipolazione e l'alterazione degli ecosistemi allo scopo di produrre fibre, combustibili e altri prodotti di alimentazione per il consumo e la trasformazione. Queste attività causano diversi cambiamenti nella struttura e nella funzione dell'ecosistema naturale.⁶

Agroforestazione - L'agroforestazione combina diversi tipi di alberi e arbusti con colture agricole/ortofrutticole, e/o bestiame e fauna selvatica nella stessa area. Oltre a fornire prodotti e colture arboree, protegge, conserva, diversifica e sostiene risorse economiche, ambientali, umane e naturali vitali. La differenza rispetto all'agricoltura e alla silvicoltura tradizionale è che si basa su un approccio sistemico, in cui l'attenzione si concentra sulle interazioni tra i componenti del sistema piuttosto che sui singoli componenti stessi.⁷



⁵ Cos'è l'agrobiodiversità, FAO: <https://www.fao.org/3/y5609e/y5609e01.htm#:~:text=DEFINITION%20OF%20AGROBIODIVERSITY,The%20variety%20and%20variability%20of%20animals%2C%20plants%20and%20micro%2Dorganisms,%2C%20livestock%2C%20forestry%20and%20fisheries.>

⁶ GLIESSMAN, S.R., "Agroecologia e agroecosistemi". Analisi degli Agroecosistemi, vol. 43. Capitolo 2, gennaio 2004, Wiley Online Library, <https://access.onlinelibrary.wiley.com/doi/abs/10.2134/agronmonogr43.c2>

ALTIERI, M.A., NICHOLS, C.I., Agroecologia e ricerca di un'agricoltura veramente sostenibile. 1a ed. Basic Textbooks for Environmental Training, Università della California, Berkley. 2005, pp. 9-11.

⁷ Fondo agroforestale (2021) *Che cos'è l'agroforestazione?* Disponibile al link: <https://www.agroforestry.co.uk/about-agroforestry/>

Agroforestazione nel mondo (ICRAF) (2021) *Che cos'è l'agroforestazione?* Disponibile al link: <https://www.worldagroforestry.org/about/agroforestry>

Approccio olistico (degli agroecosistemi) - è l'integrazione delle dimensioni non produttive, compresa la dimensione sociale, come l'analisi degli atteggiamenti e delle pratiche degli agricoltori, e la dimensione ambientale (rigenerazione delle risorse naturali e conservazione della biodiversità).⁸

Approccio partecipativo: Un approccio partecipativo significa che la persona incaricata di risolvere un problema o di progettare un'innovazione coinvolge le persone che sono direttamente interessate al risultato del suo lavoro. Gli approcci partecipativi sono necessari in agroecologia perché facilitano lo sviluppo delle risorse locali, siano esse naturali, economiche o sociali. La partecipazione degli attori locali allo sforzo non garantisce una soluzione ottimale, ma piuttosto miglioramenti accettabili e adeguati al contesto di attuazione. La soluzione dei problemi e l'innovazione sono quindi condotte direttamente in relazione alla situazione da trasformare. Diventa quindi possibile imparare dall'implementazione delle soluzioni trovate per poterle rivedere.⁹

Approcci territoriali: Un approccio territoriale applicato ai sistemi alimentari comporterebbe un processo di pianificazione collettiva che considera tutte le fasi, dalla produzione al consumo, che si verificano in un determinato territorio. Si tratterebbe di guardare ai sistemi alimentari in modo olistico e intersettoriale, a livello subnazionale (metropoli, aree rurali adiacenti e spazi rurali remoti) per sviluppare strategie che possano sviluppare in modo più sostenibile il territorio.¹⁰

Biodiversità: Per diversità biologica si intende la variabilità tra gli organismi viventi di qualsiasi origine, compresi, tra l'altro, gli ecosistemi terrestri, marini e acquatici e i complessi ecologici di cui fanno parte. Essa comprende la diversità genetica e fenotipica, la diversità intra e interspecifica, la ricchezza di specie, le specie endemiche e la diversità degli ecosistemi.¹¹



⁸ Wezel, A., Bellon, S., Doré, T., Francis, C., Vallod, D., & David, C. (2009). L'agroecologia come scienza, movimento e pratica. Una rassegna. *Agronomia per lo sviluppo sostenibile*, 29(4), 503-515. doi:10.1051/agro/2009004

⁹ Laurent Hazard, Elise Audouin. 2016. Approccio partecipativo: definizione. *Dizionario di Agroecologia*. Disponibile al link: <https://dicoagroecologie.fr/en/encyclopedia/participatory-approach/>

¹⁰ One Planet Network Sustainable Food Systems Programme, 2020, Verso una comprensione comune dei sistemi alimentari sostenibili: Approcci, concetti e termini chiave, Approcci territoriali. p63.

¹¹ Pimm, S. L. [5 Ottobre 2020]. *Biodiversità*. *Enciclopedia Britannica*. Disponibile al link: <https://www.britannica.com/science/biodiversity>

Cambiamenti climatici - I cambiamenti climatici si riferiscono a cambiamenti significativi nella temperatura globale, nelle precipitazioni, nei modelli di vento e in altre misure del clima che si verificano per diversi decenni o più. I cambiamenti climatici possono essere dovuti a processi interni naturali o a fattori esterni come le variazioni dei cicli solari, le eruzioni vulcaniche e i cambiamenti antropici persistenti nella composizione dell'atmosfera o nell'uso del suolo.¹²

Ciclo dei nutrienti: Il ciclo dei nutrienti è un sistema in cui energia e materia vengono trasferite tra organismi viventi e parti non viventi dell'ambiente. Questo avviene quando gli animali e le piante consumano i nutrienti presenti nel suolo, che vengono poi rilasciati nell'ambiente attraverso la morte e la decomposizione.¹³

Ciclo dell'azoto: Il ciclo dell'azoto è un ciclo ripetuto di processi durante i quali l'azoto si muove attraverso gli esseri viventi e non: atmosfera, suolo, acqua, piante, animali e batteri. Per muoversi attraverso le diverse parti del ciclo, l'azoto deve cambiare forma.¹⁴

Coltivazione Biodinamica: L'agricoltura biodinamica è un approccio olistico, ecologico ed etico all'agricoltura, al giardinaggio, al cibo e all'alimentazione basato sul lavoro del filosofo Rudolf Steiner. Ogni azienda agricola e ogni giardino vengono affrontati come un organismo vivente composto da elementi interdipendenti: campi, foreste, piante, animali, terreni, compost e persone. Gli agricoltori e i giardinieri coltivano e gestiscono tutti questi elementi in modo olistico e dinamico, sostenendo la salute e la vitalità dell'insieme.¹⁵



¹² Cos'è il cambiamento climatico; Nazioni Unite: <https://www.un.org/en/climatechange/what-is-climate-change#:~:text=Climate%20change%20refers%20to%20long,activity%20or%20large%20volcanic%20eruptions.>

¹³ Ciclo dei nutrienti: <https://mdocs.skidmore.edu/crandallparktrees/ecosystem/nutrient-cycling/#:~:text=The%20nutrient%20cycle%20is%20a,environment%20via%20death%20and%20decomposition.>

¹⁴ Che cos'è esattamente il ciclo dell'azoto: https://www.researchgate.net/publication/369649871_NITROGEN_CYCLE_What_Exactly_Is_the_Nitrogen_Cycle_The_nitrogen_cycle_is_a_repeating_cycle_of_processes_during_which_nitrogen_moves_through_both_living_and_non-living_things_the_atmosphere_soil_water_p

¹⁵ Associazione biodinamica (2021) Principi e pratiche biodinamiche. Disponibile al link: <https://www.biodynamics.com/biodynamic-principles-and-practices>

Coltivazione in monocoltura - La monocoltura è una forma di agricoltura che si basa sulla coltivazione di un solo tipo di coltura alla volta su un campo specifico. Al contrario, un sistema di policoltura presuppone che un campo venga seminato con due o più colture alla volta. Va notato che il concetto di monocoltura non si applica solo alle colture, ma anche agli animali da allevamento: consiste nell'allevare una sola specie di animali in una determinata azienda, che si tratti di mucche da latte, pecore, maiali, polli, ecc.¹⁶

Coltivando una sola specie di coltura alla volta in un campo, le monocolture consentono agli agricoltori di utilizzare i macchinari, aumentando l'efficienza di attività come la semina e il raccolto. Ma nonostante forniscano la maggior parte del cibo del mondo, le monocolture sono tra le caratteristiche più controverse dell'agricoltura odierna.

Compostaggio - Il compostaggio è il processo naturale di riciclaggio della materia organica, come le foglie e gli scarti alimentari, in un prezioso fertilizzante che può arricchire il terreno e le piante. Tutto ciò che cresce si decompone alla fine; il compostaggio semplicemente accelera il processo fornendo un ambiente ideale per batteri, funghi e altri organismi decompositori (come vermi, cimici e nematodi) per fare il loro lavoro. La materia decomposta che ne risulta, che spesso assomiglia al fertile terreno del giardino, è chiamata compost. Chiamato affettuosamente dagli agricoltori "oro nero", il compost è ricco di sostanze nutritive e può essere utilizzato per il giardinaggio, l'orticoltura e l'agricoltura.¹⁷

Compost tea - Il tè di compost sono versioni liquide del materiale di compost solido. Contengono nutrienti vegetali solubili e una complessa comunità di microrganismi benefici. Esistono infiniti modi per preparare i tè di compost, ma in linea di massima tutti i tè iniziano mescolando il compost con l'acqua per estrarre i nutrienti per le piante e i microrganismi. I tè liquidi possono essere applicati come inzuppamenti del terreno, spruzzi fogliari o incorporati nei sistemi di fertirrigazione.¹⁸



¹⁶ L'ascesa e il declino della monocoltura; Commissione europea: <https://ec.europa.eu/research-and-innovation/en/horizon-magazine/rise-and-fall-monoculture-farming>

¹⁷ Che cos'è il compostaggio, EPA, <https://www.epa.gov/recycle/composting-home#whatcom>

¹⁸ Tè al compost: una guida per capire come fare, Rodale Institute: https://rodaleinstitute-org.translate.google/blog/compost-tea-a-how-to-guide/?x_tr_sl=en&x_tr_tl=it&x_tr_hl=it&x_tr_pto=sc

Comunità a Supporto dell'Agricoltura (CSA): L'agricoltura sostenuta dalla comunità (CSA) o AMAP, in francese Association pour le Maintien d'une Agriculture Paysanne (Associazione per il mantenimento dell'agricoltura contadina), è un partenariato diretto basato sul rapporto umano tra persone e uno o più produttori, in cui i rischi, le responsabilità e i benefici dell'attività agricola sono condivisi, attraverso un accordo vincolante a lungo termine.¹⁹

Degrado del suolo: Il degrado del suolo è definito come una variazione dello stato di salute del suolo che comporta una diminuzione della capacità dell'ecosistema di fornire beni e servizi ai suoi beneficiari. I suoli degradati hanno uno stato di salute tale da non fornire i normali beni e servizi di un determinato suolo nel suo ecosistema.²⁰

Il degrado del suolo può essere classificato in quattro tipi principali di degrado: erosione idrica, erosione eolica, deterioramento chimico e deterioramento fisico.

Economia sociale: L'economia sociale è comunemente intesa come un "terzo settore" dell'economia, complementare al "primo settore" (privato/profitto) e al "secondo settore" (pubblico/pianificato). Il terzo settore comprende cooperative, mutue, associazioni e fondazioni (CMAF). Queste entità sono organizzate collettivamente e orientate a scopi sociali che sono prioritari rispetto ai profitti o al ritorno per gli azionisti.²¹

Economia solidale - L'economia solidale è caratterizzata da concetti e pratiche basati su rapporti di solidarietà e collaborazione. Si ispira a valori culturali che pongono le persone come soggetto e scopo di un'attività economica sostenibile dal punto di vista ambientale e socialmente equa, che si oppone all'accumulo individuale di capitale. Questa pratica di produzione, commercializzazione, finanza e consumo favorisce l'autogestione, la cooperazione, lo sviluppo comunitario e umano, la giustizia sociale e l'uguaglianza di genere e di razza, promuove la parità di accesso all'informazione e alla conoscenza, la sicurezza alimentare, la conservazione delle risorse naturali attraverso una gestione sostenibile e la responsabilità nei confronti delle generazioni, presenti e future, costruendo una nuova forma di inclusione sociale con la partecipazione di tutte le persone.²²

¹⁹ Urgenci (2016) Dichiarazione della rete di Comunità a supporto dell'Agricoltura. Disponibile al link: https://urgenci.net/wp-content/uploads/2016/11/2016_CSA_Dichiarazione_Europea-IT.pdf

²⁰ Degrado del suolo, FAO: <https://www.fao.org/soils-portal/soil-degradation-restoration/en>

²¹ RIPESS, Visione globale per un'economia sociale solidale: Convergenze e differenze nei concetti, nelle definizioni e nei quadri di riferimento

²² Forum Brasileiro de Economia Solidária (2006) *Conferência Nacional de Economia Solidária, Economia Solidária como Estratégia e Política de Desenvolvimento*, Brasília.

Ecosistema - Un ecosistema è un sistema costituito da componenti biotiche (viventi) e abiotiche (non viventi) che funzionano insieme come un'unità. Un ecosistema comporta una comunità ecologica composta da diverse popolazioni di organismi che vivono insieme in un particolare habitat.²³

Ecovillaggi - Un ecovillaggio è una comunità intenzionale, tradizionale o urbana, progettata consapevolmente attraverso processi partecipativi a livello locale in tutte e quattro le dimensioni della sostenibilità (sociale, culturale, ecologica ed economica) per rigenerare gli ambienti sociali e naturali.²⁴

FAO: La Food and Agriculture Organization, L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che guida gli sforzi internazionali per sconfiggere la fame.²⁵

Filiere alimentari corte e locali: Le filiere alimentari corte mirano a riconnettere produttori e consumatori e a rilocalizzare la produzione agricola e alimentare. Esse comprendono la vendita diretta in azienda, i mercati e i negozi degli agricoltori, i programmi di consegna e i partenariati più formali tra produttori e consumatori.²⁶ Tuttavia, non esiste un'unica definizione di cibo locale o di approvvigionamento alimentare a breve termine, applicabile a tutti i sistemi di produzione e distribuzione. Questo concetto deve essere interpretato in base ai contesti in cui viene applicato. Tuttavia, nella definizione di questo concetto si devono considerare diversi aspetti: a) la distanza tra la produzione e la vendita e b) il numero di anelli della filiera alimentare - riducendo il numero di intermediari. Le filiere alimentari corte sono benefiche per l'ambiente in quanto possono: i) contribuire a ridurre le emissioni di gas serra, ii) ridurre gli sprechi alimentari, iii) garantire prezzi migliori agli agricoltori (soprattutto a quelli di piccola scala), iv) rafforzare le economie locali, v) promuovere partnership e solidarietà tra produttori e consumatori.²⁷



²³ Ecosistema, National Geographic: <https://education.nationalgeographic.org/resource/ecosystem/>

²⁴ <https://ecovillage.org/ecovillages/what-is-an-ecovillage/>

²⁵ Per saperne di più, clicca qui: <https://www.fao.org/about/en/>

²⁶ Kneafsey M, Venn L, Schmutz U, Balasz B, Trenchard L, Eyden-Wood T, Bos E, Sutton G, Blackett M, autori Santini F, Gomez Y Paloma S, redattori. Filiere alimentari corte e sistemi alimentari locali nell'UE. Uno stato di avanzamento delle loro caratteristiche socioeconomiche. EUR 25911. Luxembourg (Lussemburgo): Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea;2013. JRC80420

Disponibile al link: <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC80420>

²⁷ PETERS, R., et. al, 2012. Introduzione, Cibo locale e filiere alimentari corte. Rassegna rurale dell'UE: Pubblicazione della Rete europea per lo sviluppo rurale. N°12. Estate 2012. Disponibile al link: <https://enrd.ec.europa.eu/sites/default/files/E8F24E08-0A45-F272-33FB-A6309E3AD601.pdf>

Gestione del suolo - La gestione del suolo è parte integrante della gestione del territorio e può concentrarsi sulle differenze tra i tipi di suolo e le caratteristiche del suolo per definire interventi specifici volti a migliorare la qualità del suolo per l'uso del territorio selezionato. Per proteggere e conservare le risorse del suolo sono necessarie specifiche pratiche di gestione del suolo.²⁸

Gestione olistica - La gestione olistica fornisce un quadro di riferimento per il processo decisionale - radicato nei fondamenti dei processi ecosistemici - e con una serie di procedure di pianificazione che comprendono il pascolo razionale, la pianificazione del territorio, la pianificazione finanziaria e il monitoraggio ecologico. Nel suo insieme, la gestione olistica ci permette di comprendere il "tutto" che stiamo gestendo (non controllando) e di prendere decisioni che portino a risultati abbondanti, rigenerando la vita per tutti i soggetti coinvolti.²⁹

Giustizia alimentare - Si riferisce al "diritto di coltivare, vendere e mangiare [cibo] nutriente, accessibile, culturalmente appropriato e coltivato localmente con attenzione al benessere della terra, dei lavoratori e degli animali".³⁰

Governance - Per governance intendiamo le dinamiche di potere, relazioni, responsabilità e accountability. È l'insieme dei sistemi politici, sociali, economici e amministrativi, delle regole e dei processi che determinano il modo in cui le decisioni vengono prese e attuate dagli attori, dagli individui alle istituzioni, e attraverso i quali i responsabili delle decisioni sono chiamati a rispondere.³¹

Gruppi di Acquisto Solidale: Sono modelli applicati in alcuni Paesi, come l'Italia, in cui i consumatori applicano i principi e i valori "dell'acquisto consapevole", acquistando prodotti locali che siano al tempo stesso rispettosi dell'ambiente ed economicamente equamente remunerati ai produttori.³²



²⁸ Gestione del suolo, FAO: <https://www.fao.org/soils-portal/soil-management/en/>

²⁹ Savory Global (2023) Gestire le complessità della terra e del bestiame: Cos'è la gestione olistica? Disponibile al link: <https://savory.global/holistic-management/>

³⁰ Giustizia alimentare: <https://www.bu.edu/csc/edref-2/what-is-food-justice/> Alkon, A. H., & Agyeman, J. (Eds.). (2011). Cultivating food justice: Race, class, and sustainability. MIT press.

³¹ Anderson, C., Bruil, J., Chapell, M.J., Kiss, C., Pimbert, M.P. (2021). Agroecologia ora! Trasformazioni verso sistemi alimentari più giusti e sostenibili. Origini, benefici e basi politiche dell'agroecologia. Palgrave McMillan. p17. Disponibile al link: <https://link.springer.com/book/10.1007%2F978-3-030-61315-0>

³² Solidarity Purchasing groups, <https://antropocene.it/en/2023/05/02/solidarity-purchasing-group/>

Iniziativa per il cibo ibrida: Con iniziativa per il cibo ibrida si definisce un sistema alimentare che ha adottato alcuni elementi e aspetti di un sistema alimentare alternativo, come l'agroecologia, ma che funziona ancora in maggioranza come un sistema a base convenzionale.

Locali e Solidali Partenariati per l'Agroecologia (LSPA): Un concetto coniato dai partecipanti ai primi simposi di URGENCI nel 2004 e 2005, che esprime una serie di valori chiave comuni: 1) locale: costruire una relazione stretta e fiduciosa tra i produttori e i "mangiatori" - frequenti incontri faccia a faccia che richiedono la vicinanza geografica; 2) solidale: sostenere i produttori della stessa zona; 3) di partenariato: gli attivisti alimentari creano un nuovo tipo di alleanza tra i produttori e le persone che nutrono; 4) per l'agroecologia: un partenariato si basa su una relazione reciproca, in cui la principale contropartita per il sostegno dei consumatori è l'impegno del produttore verso i principi agroecologici.³³

Lunga catena di approvvigionamento alimentare è il sistema di approvvigionamento alimentare dominante, controllato dalle multinazionali e dai rivenditori di prodotti alimentari. La lunga filiera alimentare prevede che il cibo sugli scaffali dei supermercati viaggi da tutte le parti del mondo per raggiungere quegli scaffali, creando una notevole emissione di CO2 nel trasporto, chiamata "food miles".

Organismi geneticamente modificati/di ingegneria genetica: Gli organismi geneticamente modificati e i loro prodotti sono prodotti attraverso tecniche in cui il materiale genetico è stato alterato in un modo che non si verifica naturalmente attraverso l'accoppiamento e/o la ricombinazione naturale. Le tecniche di ingegneria genetica/modifica comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il DNA ricombinante, la fusione cellulare, la micro e macro iniezione, l'incapsulamento, la delezione e lo sdoppiamento genico. Gli organismi geneticamente modificati non includono gli organismi risultanti da tecniche quali la coniugazione, la trasduzione e l'ibridazione.³⁴



³³ Urgenci (2021) Realizzare la resilienza: la risposta dei partenariati locali solidali per l'agroecologia alla crisi di Covid-19. Disponibile al link: <https://urgenci.net/enacting-resilience-the-response-of-lspa-to-the-covid-19-crisis/>

³⁴ One Planet Network Sustainable Food Systems Programme, 2020, Towards a Common Understanding of Sustainable Food Systems: Approcci, concetti e termini chiave, Organismi geneticamente modificati. p44.

Permacultura: La permacultura potrebbe essere meglio descritta come un sistema di progettazione per una vita e un uso del territorio resilienti, basato su un'etica universale e su principi di progettazione ecologica. Sebbene l'obiettivo principale della permacultura sia stata la riprogettazione del giardinaggio, dell'agricoltura, dell'allevamento e della silvicoltura, la stessa etica e gli stessi principi si applicano alla progettazione di edifici, strumenti e tecnologie. La permacultura è anche un movimento globale di individui, gruppi e reti che lavorano per creare il mondo che vogliamo, provvedendo ai nostri bisogni e organizzando la nostra vita in armonia con la natura.³⁵ La permacultura contribuisce a una forma applicata di alfabetizzazione ecologica (Orr 1992), fornendo una sintesi popolare e accessibile di complessi concetti socio-ecologici. L'orientamento progettuale della permacultura offre una prospettiva distintiva che suggerisce percorsi di indagine nella ricerca sugli agroecosistemi.³⁶

Pratiche agricole sostenibili: Le pratiche sostenibili sfruttano al meglio le condizioni esistenti, adattando le colture al clima, rigenerando il suolo e ottimizzando le sinergie tra tutti gli esseri viventi che compongono il sistema agricolo. Pertanto, l'agricoltura sostenibile riduce l'uso di input esterni come fertilizzanti, pesticidi, erbicidi e fungicidi, risparmiando energia e promuovendo un uso sostenibile delle risorse. Tuttavia, non si tratta solo di un modo di produrre cibo con un impatto ambientale minimo, poiché riguarda le dimensioni sociali, economiche, culturali e politiche dell'agricoltura, fondamentali per garantirne la sostenibilità.³⁷ Un sistema alimentare sostenibile garantisce la sicurezza alimentare e la nutrizione per tutti in modo tale da non compromettere le basi economiche, sociali e ambientali che generano la sicurezza alimentare e la nutrizione delle generazioni future.³⁸



Prosumer: è un individuo consumatore e produttore allo stesso tempo.³⁹

³⁵ Holmgren Design (2023) Informazioni sulla Permacultura: Cos'è la Permacultura. Disponibile al link: <https://holmgren.com.au/permaculture/about-permaculture/>

³⁶ Ferguson, R.S., Lovell, S.T. Permacultura per l'agroecologia: progettazione, movimento, pratica e visione del mondo. Una rassegna. Agron. Sustain. Dev. 34,251–274 (2014). Disponibile al link: <https://doi.org/10.1007/s13593-013-0181-6>

³⁷ One Planet Network Sustainable Food Systems Programme, 2020, Verso una comprensione comune dei sistemi alimentari sostenibili: Approcci, concetti e termini chiave, Approcci territoriali. p55.

³⁸ One Planet Network Sustainable Food Systems Programme, 2020, Verso una comprensione comune dei sistemi alimentari sostenibili: Approcci, concetti e termini chiave, Approcci territoriali. p58.

³⁹ Quadro di riferimento per lo sviluppo di una piattaforma di gruppi comunitari agro-consumatori: <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC8670369/>

Resilienza - La resilienza è la capacità di un sistema, di una comunità o di una società esposta ai pericoli di resistere, assorbire, accogliere, adattarsi, trasformare e riprendersi dagli effetti di un pericolo in modo tempestivo ed efficiente, anche attraverso la conservazione e il ripristino delle strutture e delle funzioni di base essenziali attraverso la gestione del rischio.⁴⁰

La resilienza di un sistema agricolo è definita come la sua capacità di ristabilire il proprio funzionamento di base a fronte di shock e stress economici, sociali e ambientali. La resilienza di un sistema può essere di due tipi:
resilienza specifica: una perturbazione unica e improvvisa
resilienza generale o globale: un disturbo contro il quale il sistema deve far fronte nel lungo periodo.

Riciclo e chiusura dei cicli - I rifiuti non esistono negli ecosistemi naturali. Imitando gli ecosistemi naturali, le pratiche agroecologiche sostengono i processi biologici che guidano il riciclo dei nutrienti, della biomassa e dell'acqua all'interno dei sistemi produttivi, aumentando così l'efficienza nell'uso delle risorse e riducendo al minimo gli sprechi e l'inquinamento. Il riciclo può avvenire sia a livello di azienda agricola che di paesaggio, attraverso la diversificazione e la creazione di sinergie tra diverse componenti e attività. Il riciclo offre molteplici benefici, chiudendo i cicli e riducendo gli sprechi che si traducono in una minore dipendenza da risorse esterne, aumentando l'autonomia dei produttori e riducendo la loro vulnerabilità agli shock climatici e di mercato.⁴¹

Servizi ecosistemici - I servizi ecosistemici sono i benefici che le persone ottengono dagli ecosistemi. Questi includono servizi di approvvigionamento come cibo, acqua, riparo e risorse per altre attività come la costruzione, la medicina o l'abbigliamento; servizi di regolazione come il controllo delle inondazioni e delle malattie; servizi culturali come i benefici spirituali, ricreativi e culturali; e servizi di supporto, come il ciclo dei nutrienti, che mantengono le condizioni per la vita sulla Terra.⁴²



⁴⁰ Resilienza: <https://www.undrr.org/terminology/resilience>

⁴¹ Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (2021) Agroecology Knowledge Hub, Recycling: more recycling means agricultural production with lower economic and environmental costs. Disponibile al link: <http://www.fao.org/agroecology/knowledge/10-elements/recycling/en/>

⁴² Millenium Ecosystem Assessment, 2005, Ecosystems and Human Well-Being: Un quadro di riferimento per la valutazione, Millenium Ecosystem Assessment, Nazioni Unite. Disponibile al link: <https://www.millenniumassessment.org/documents/document.300.aspx.pdf>

Sistema di Garanzia Partecipata (PGS) è un sistema alternativo di certificazione alimentare. Nella PGS, ad esempio, agricoltori esperti e consumatori possono controllare che altri agricoltori applichino i principi dell'agricoltura biologica, senza doversi rivolgere a enti di certificazione esterni.⁴³

Sostenibilità - La sostenibilità è stata definita dalle Nazioni Unite come uno sviluppo che soddisfa i bisogni della generazione attuale senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni.⁴⁴

Sovranità alimentare è un sistema più olistico della sicurezza alimentare. Riconosce che il controllo del sistema alimentare deve rimanere nelle mani degli agricoltori, per i quali l'agricoltura è sia uno stile di vita che un mezzo per produrre cibo. Riconosce anche il contributo di popolazioni indigene, pastori, abitanti delle foreste, lavoratori e pescatori al sistema alimentare. Garantisce che il cibo sia prodotto in modo socialmente e culturalmente accettabile e in armonia con l'ecosistema in cui viene prodotto. È così che i sistemi di produzione alimentare tradizionali hanno rigenerato il suolo, l'acqua, la biodiversità e le condizioni climatiche per generazioni.⁴⁵

Sviluppo sostenibile - Le Nazioni Unite (ONU) definiscono lo sviluppo sostenibile come uno sviluppo che garantisce che l'uso delle risorse e dell'ambiente oggi non ne comprometta l'uso in futuro. Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è fondamentale armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la protezione dell'ambiente, tutti interconnessi e fondamentali per il benessere degli individui e delle società.⁴⁶



⁴³ Sistemi di garanzia partecipata, IFOAM: <https://www.ifoam.bio/our-work/how/standards-certification/participatory-guarantee-systems>

⁴⁴ Commissione Brundtland delle Nazioni Unite (1987) Rapporto della Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo: Il nostro futuro comune. Disponibile al link: <http://www.un-documents.net/our-common-future.pdf>

⁴⁵ Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura FAO (2021), Sistemi di sovranità alimentare, disponibile al link: <http://www.fao.org/family-farming/detail/en/c/877809/>

⁴⁶ Nazioni Unite (2021) Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, domande frequenti: Cos'è lo sviluppo sostenibile? Disponibile al link: <https://www.un.org/sustainabledevelopment/development-agenda/>

